

Prot. n. 864 - 2018/er

Roma, lì 27 marzo 2018

Al Direttore Generale del Personale e
delle Risorse del D.A.P.
Dott. Pietro BUFFA
ROMA

Al Provveditorato Regionale per le
Regioni Emilia Romagna e Marche
Dott. Enrico SBRIGLIA
BOLOGNA

e p.c.: Al Direttore della Casa Circondariale
Dott.ssa Armanda ROSSI
PESARO

Al Segretario Regionale SAPPE
Sig. Nicandro SILVESTRI
ANCONA

Alla Segreteria Locale SAPPE
PESARO

Oggetto: Casa Circondariale Pesaro.

Continuano a pervenire a questa Segreteria Generale numerose doglianze da parte del personale in servizio presso la Casa Circondariale di Pesaro circa la *mala gestio* posta in essere dal Comandante e dal Direttore dell'istituto.

Già con precedente corrispondenza, ultima delle quali con ns. nota prot. n.608 del 29 novembre 2017, erano state denunciate numerose criticità alle quali la direzione marchigiana non ha inteso dare risposta o soluzione.

Si apprende, infatti, che nel carcere in questione mancherebbero spazi destinati al benessere del personale, la mensa agenti sembrerebbe essere in uno stato di totale fatiscenza e la stanza sindacale sarebbe stata ricavata dalla "conversione" di una camera di pernottamento.

Tutte queste problematiche in aggiunta a quelle segnalate nei trascorsi mesi appaleserebbero evidentemente una mancanza totale di sensibilità e di attenzione nei confronti degli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria.

Perfino, nella celebrazione pasquale avvenuta nella giornata di ieri all'interno del Duomo pesarese, i vertici del penitenziario hanno dato prova della loro disaffezione nei confronti degli agenti.

Alla commemorazione, difatti, avvenuta in presenza delle massime autorità politiche e religiose della città, comandante e direttore prontamente intervenuti, hanno,

invece, negato la possibilità di partecipare al resto del personale (fatta eccezione per un sostituto commissario e due assistenti).

L'esiguo contingente di Polizia Penitenziaria, nell'occasione passato quasi inosservato, non ha consentito di dare quel meritevole lustro al Corpo.

Per quanto rappresentato, allora, si invitano le SS.LL. ad intervenire autorevolmente per riportare le Autorità dirigenti della casa circondariale di cui si discute nel giusto *agere* amministrativo.

Confidando in un celere riscontro, si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Dott. Donato CAPECE*)

